

Bersani dixit e a me “nun me convince”

Inviato da Marista Urru
mercoledì 10 febbraio 2010

Bersani intervistato dal sole 24 ore tira fuori dal cilindro, da bravo prestigiatore, termini insoliti per la nostra sinistra.

Si rivolge anzitutto agli artigiani, o almeno a quello che ne resta dopo che i precedenti sinistri governi li hanno pressocchè distrutti, e accattivante strizza l'occhio, debbo ammettere che bisogna fare tanto di cappello, pardon, di cilindro al piddino: ci vuole infatti una bella faccia tosta per rivolgersi da sinistra agli artigiani, a quelli veri.

Escono dal cilindro del prestigiatore altre parole guida per il perfetto prestigiatore.. pardon, politico: investimenti, piccole opere, economia verde (questa ultima della economia verde, è buttata là da maestro, liscia e silenziosa come non si sapesse che in questi anni nella economia pseudo verde, la sinistra si è ben incignata, dalle inutili palette eoliche, ai bruciatori spargi veleni e simili sinistre amenità).

Poi butta là da maestro
la parolina magica
: TARIFFE.

Fuffa al quadrato, le spa di servizi sono intrise di sinistri e destri allo stesso modo, anzi con la solita preponderanza di sinistri infiltrati in simili organismi peggio dell'umido nelle case diroccate, per cui le spa e le loro manchevolezze sono notissime e ampiamente e tollerate quando non favorite a sinistra che da sempre lascia mano libera al piccolo esercito di burocrati vessatori del cittadino ladro e colpevole per presunzione, che è tanto comodo

spennare.

Un virtuoso

Bersani arriva ad affermare: «Non si dica a noi che bisogna tenere in equilibrio i conti perché abbiamo dimostrato di saperlo fare meglio di altri.»

Non sono una economista, e chi sa può darsi sia anche vero, ma la percezione che abbiamo avuto dai sinistri governi è che loro i conti, ammesso che li avessero meno in disordine, li hanno fatti quadrare massacrando la gente comune, i bottegai, le piccole imprese, gli artigiani, oberandoli di tasse e gabelle inique, di ingiuste tariffe gonfiate proprio per colpire chirurgicamente determinati ceti, caricati di vessazioni assurde tramite le varie Equitalia, Agenzie varie, e mille piccole misure e correzioni nell'attuare leggi, decreti e leggine, che guarda caso colpivano sempre gli stessi, chiudevano attività, negozietti, piccole imprese e, puntualmente quel settore di mercato lasciato libero o sguarnito, veniva occupato dalle sante Coop sinistre, ed in quel momento.. il settore veniva aiutato, coincidenze? Io non credo. Questa è la radice e da cui proviene Bersani, ci si può fidare? Io credo di no, quindi manco ho finito di leggere l'intervista, tanto so benissimo arrivata a 65 anni (capperi!), cosa succede quanto loro signori, oltre al governo ombra che di fatto esercitano da 60 anni, escono come le lumache allo scoperto; una pacchia per grandi imprese e poteri forti e per gli altri.. pagare, pagare, pagare, però organizzano tanti bei cortei, e regalano al popolo il privilegio di sbeffeggiare chi potente non è.

Però debbo considerare attentamente: come si fa a non dare credito ad uno che in frangenti come questi in cui viviamo trova tempo e voglia di occuparsi di un certo tipo strano che si fa chiamare Morgan, che in Tv dice quattro fesserie sul fatto che lui assume crak per tirars i su, nei fatti una specie di pubblicità alla droga.

Ovviamente ne sorge un can can, ergo il pallido personaggio viene estromesso da San Remo, ed ognuno capisce a questo punto che stiamo parlando di cose serie che più serie non si può, mica di veline neh!

Infatti, trattandosi di cose serie e non di veline, interviene il numero uno dei PD e pontifica: «Morgan ha dato un cattivo insegnamento. Ha sbagliato, ma non possiamo massacrarlo» .. «Dobbiamo dargli una possibilità come tutti quelli che hanno sbagliato e ai quali va data un'altra occasione»

Come non dare credito a chi esprime tanta solenne saggezza?

